

The Terror (2018)

La natura o la rigida gerarchia? Da dove arriva veramente il pericolo?.

Un film di Edward Berger, Tim Mielants, Sergio Mimica-Gezzan con Jared Harris, Ciarán Hinds, Tobias Menzies, Christos Lawton, Matthew McNulty. Genere Drammatico durata 60 minuti. Produzione USA 2018.

L'equipaggio di una spedizione della Royal Naval alla ricerca del passaggio a Nord Ovest si imbatte in un mostruoso predatore.

Andrea Fornasiero - www.mymovies.it

Nel 1846 un spedizione composta da due navi, la Erebus e la Terror, in cerca di un passaggio a nordovest nel Mar Glaciale Artico, si incaglia tra i ghiacci. I due capitani, John Franklin e Francis Crozier, si ritrovano così a dover gestire un equipaggio sempre più irrequieto e a cercare soluzioni per garantire la sopravvivenza di tutti. A complicare le cose ci si mette quello che sembra essere un enorme orso polare, che attacca una pattuglia di uomini mandata in avanscoperta.

"È stato un piacere affrontare questo soggetto drammatico perché vede personaggi impossibilitati a comunicare direttamente e in modo trasparente a causa della rigida gerarchia in cui sono inseriti, per rango, classe e razza, il tutto mentre il disastro rende queste barriere sociali sempre più irrilevanti".

David Kajganich

Prodotta dalla Scott Free Production di Ridley Scott per la rete via cavo americana AMC, 'The Terror' arriva in Italia e in molti altri Paesi in contemporanea con l'emissione americana sulla piattaforma Amazon Prime Video. La serie è l'adattamento del romanzo omonimo di Dan Simmons del 2007, vincitore del British Fantasy Award e a sua volta ispirato a una spedizione storicamente finita in una catastrofe, a cui Simmons ha aggiunto l'elemento di una creatura innaturale.

La trasposizione è stata curata dagli sceneggiatori David Kajganich e Soo Hugh, e ha avuto una genesi decennale e complessa, tanto che Dan Simmons ricorda come inizialmente Kajganich stesse scrivendo una versione cinematografica per David Fincher, mentre è stato dato l'ok alla sua produzione in forma di una serie di dieci episodi solo nel 2016. La prima stagione dovrebbe completare l'adattamento del romanzo di Simmons, 'The Terror' però viene definita una serie antologica, quindi le annate successive racconteranno altro, anche se ancora non è stato rivelato quali saranno i prossimi soggetti. Il buon risultato di ascolti ottenuto con il primo episodio, nonché la distribuzione internazionale con Amazon, fanno ben sperare per un rinnovo.

Per Kajganich si tratta della prima serie Tv, il suo curriculum è infatti tutto cinematografico a partire dal remake Invasion per arrivare al prossimo remake di 'Suspiria', passando per Town Creek di Joel Schumacher e 'A Bigger Splash' di Luca Guadagnino. Soo Hugh, subentrato successivamente nel progetto, è invece più esperto di Tv e oltre ad aver scritto alcuni episodi di varie serie è stato sceneggiatore e produttore di Under the Dome, e ideatore e showrunner di 'The Whispers'. Alla regia dei primi episodi troviamo poi Edward Berger, tedesco lanciato da 'Deutschland 83' a progetti più internazionali, infatti a 'The Terror' ha fatto seguire la miniserie con Benedict Cumberbatch 'Patrick Melrose'.

Il cast vede protagonisti Jared Harris ('Mad Men', 'The Crown'), Tobias Menzies noto forse soprattutto per 'Outlander' ma rodato in moltissime altre serie, nonché presto a sua volta in 'The Crown' nei panni del Principe Filippo, e Ciarán Hinds che era stato Cesare in 'Roma' e ha anche una lunga carriera cinematografica con ruoli da protagonista per esempio in 'Perdona e dimentica' e in 'The Woman in Black'. Recentemente ha avuto la sfortuna di dare la voce a Steppenwolf, il villain di Justice League, ma per fortuna nessuno lo ricorderà per questo. Gli altri volti più riconoscibili della serie sono poi: Ian

Hart ('Terra e libertà'), la milanese Greta Scacchi, John Lynch, Paul Ready e Tom Weston-Jones, protagonista di Copper e Ettore in 'Troy: Fall of a City'.

Kajganich descrive 'The Terror' come un originale mix di generi e stili: «A tratti è una storia horror e a tratti è d'avventura. Ci sono episodi che abbiamo scritto e montato come fossero western e altri che hanno il tono di un film di guerra». La realizzazione dell'ambientazione artica ha richiesto un complesso lavoro di postproduzione, supervisionato pare dallo stesso Ridley Scott, e le riprese sono state realizzate in studio a Budapest e a Pag, un'isola della costa della Croazia.